

Corriere Adriatico

► L'economista Dominick Salvatore e Andrea Merloni aprono l'anno accademico Istao

“Gli imprenditori eroi del lavoro”

LA PROLUZIONE

ROBERTO RINALDI

Ancona

“L'Italia e le Marche con essa hanno un problema congiunturale, la crisi, e uno strutturale, la produttività. Per ora il primo problema è quello davvero prioritario”. Le parole sono dell'economista americano Dominick Salvatore che ieri ad Ancona ha tenuto la prolusione per l'apertura del nuovo anno accademico dell'Istao. Al suo fianco il presidente della scuola superiore di management, Andrea Merloni.

Secondo Salvatore gli imprenditori marchigiani, ma quelli italiani in generale, sono dei veri e propri eroi del lavoro “dato che tutto in Italia congiura contro di loro a cominciare dalla burocrazia: lenta e costosa. Basti dire che per aprire un'impresa in Gran Bretagna si spende venti volte meno che nel Belpaese”.

Uscire dalla crisi si può dato che l'Italia “è, in termini di conti pubblici fra le più virtuose d'Europa. Ampiamente all'interno del limite del 3% di deficit richiesti dai vertici comunitari. La Francia è al 5%. Ora è il momento di spendere per fare investimenti e la classe politica locale deve su questo farsi sentire in Europa”. L'economista ha ricordato una sorta di peccato originale dell'euro. “L'Italia non avrebbe dovuto accettare il con cambio con la lira a 1936,27 lire, ma piuttosto a 1.400 lire. Il Paese ne aveva la forza dato che, senza di esso, la nuova moneta



L'economista americano Dominick Salvatore con Andrea Merloni

avrebbe visto la luce”.

Salvatore non ha dimenticato l'importanza della formazione. “Formazione che Istao compie egregiamente”. Su questo il presidente della scuola manageriale Andrea Merloni ha ricordato le buone performance ottenute nei primi 14 mesi della sua guida coadiuvata dal lavoro dell'Ad Giuliano Calza. “Siamo passati da 4 a 6 master e abbiamo incrementato le iscrizioni: 37 allievi in più su 2011 e 67 sul 2010.

“Per avviare un'azienda in Gran Bretagna si spende venti volte meno che in Italia”

Collaboriamo con atenei locali e esteri tra i quali spiccano il Mit di Boston e la Northwestern University di Chicago”. Per quanto riguarda i futuri investimenti Merloni è più cauto. “Abbiamo, anche in tempi difficilissimi come gli attuali, aumentato il budget e chiudendo il bilancio in pareggio. Faremo nuovi passi in avanti ma saranno più cauti. Fermo restando che, per una scuola di alta formazione come l'Istao, la vocazione internazionale è irrinunciabile e questi primi mesi di gestione ci fanno capire che la direzione è giusta perché iniziamo a raccogliere iscrizioni da fuori regione (+10%) e anche dall'estero (+20%)”.

“Governo subito poi al voto”

IL PRESIDENTE

Ancona

Il presidente di Indesit Andrea Merloni si è espresso anche sulla questione politica nazionale. “Un governo che cambi subito la legge elettorale per poi tornare a votare. In questa incertezza non si può andare avanti”. A un governo politico l'imprenditore chiede “una semplificazione delle regole che si applicano alle imprese. Averne meno e averne di più chiare”. Sul fronte di Indesit sottolinea “il costante calo del fatturato di provenienza interna e il rilancio di mercati come quello russo o inglese”. Novità ci sono anche sul fronte della domotica ed HomeLab, laboratorio fondato nel 2011 cui partecipa anche Indesit. Indesit Company dovrebbe lanciare i primi elettrodomestici smart entro 18 mesi. “L'obiettivo è essere primi, in ogni caso il comparto è in forte accelerazione”. Oltre a Indesit partecipano al consorzio Ariston Thermo Group, Elica, il Gruppo Loccioni, Mr&D Institute, Spes, Teuco Guzzini e Politecnica.